

DANZA IN GIOCO

Venerdì 21 agosto 2015 ore 20.00

Rovereto, Campana dei Caduti

ORCHESTRA DIVINO SOSPIRO

Regia di Cristina Fernandes

Orchestra Divino Sospiro

Laura Pontecorvo	<i>Flauto</i>
Iskrena Yordanova	<i>Violino primo</i>
Reyes Gallardo	<i>Violino secondo</i>
Massimo Mazzeo	<i>Viola</i>
Diana Vinagre	<i>Violoncello</i>
Guido Morini	<i>Cembalo</i>
Paulo Guerreiro, Ana Beatriz Menezes	<i>Corni</i>
Catarina Costa e Silva, Alexandra Canaveira de Campos	<i>Danzatrici</i>

Musiche di:

David Perez (1711-1778)
Pedro António Avondano (1714-1782)
Antonio Rodil (1710 ca.-1788)
Policarpo José da Silva (1745-1803)
Luigi Boccherini (1743-1805)
Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Carl Stamitz (1745-1801)
José do Espírito Santo Oliveira (1755-1819)

Coreografie ispirate a:

Raoul-Auger Feuillet (1653 ca.-1709 ca.)
Louis Pécour (1653-1729)
M. Malpied (XVIII secolo)
Gennaro Magri (seconda metà del XVIII secolo)

Testi tratti da:

Cartas sobre as Modas (anonimo, 1789)
e dai resoconti di viaggio di
Richard Twiss (1775)
Arthur William Costigan (1779)
Joseph-Barthélemy-François Carrère (1796)
William Beckford (1787)
Hugues-Félix Ranque (1801)
José Daniel Rodrigues da Costa (1820)



Si ringrazia la Fondazione Carlo, Aldo, Alice e Maria Stella Tartarotti per la gentile concessione del clavicembalo.

GIOCHI DI CARTE A LISBONA

La triade formata da musica, danza e gioco (in particolare i giochi di carte) è ricorrente nei resoconti settecenteschi dei viaggiatori stranieri in visita a Lisbona, tanto nella letteratura quanto nell'iconografia, e abbraccia sia gli spazi domestici sia le assemblee semi-private e pubbliche. Nei contesti aristocratici come negli spazi sociali frequentati dall'alta borghesia, l'intrattenimento delle serate include quasi sempre giochi di carte e altri giochi di società, danze e cene, e momenti musicali che vedono musicisti amatoriali o professionisti interpretare un ampio repertorio vocale e strumentale. La simbiosi tra il gioco, la musica e la danza viene rappresentata in modo affascinante nel singolare mazzo di carte musicali creato da José do Espírito Santo Oliveira (1755-1819), organista e compositore della Cappella Patriarcale di Lisbona dal 1775 e organista della Cappella Reale del Palazzo di Queluz dopo il 1808.

Ogni carta contiene una diversa danza, cioè una melodia per violino (o altro strumento melodico che si muove in un registro acuto) in linea con i repertori utilizzati dai maestri di ballo del tempo. Dominano contraddanze francesi e inglesi, ma c'è spazio anche per il *cotillon*, l'allemanda, danze "alla gavotta", il *solo anglais*, il fandango e – era ancora una novità – il valzer. Il mazzo riflette quindi i gusti del tempo e permette di ricreare sommariamente il repertorio musicale di un ballo, ma al tempo stesso è un tradizionale gioco di carte. Le varie composizioni possono essere eseguite dal semplice violino solo, adattate ad un ensemble più numeroso oppure arricchite da un accompagnamento improvvisato da uno strumento a tastiera.

Tra i mazzi musicali conosciuti in Europa, la copia di Espírito Santo Oliveira (il cui originale è in possesso di Manuel Capucho) è una delle poche incentrate sull'universo della danza e la più varia in termini di generi coreografici. Specchio di tendenze all'avanguardia, che hanno segnato le sale e gli incontri di Lisbona alla fine dell'*Ancien Régime*, è stata la principale fonte di ispirazione per lo spettacolo *Danza in Gioco*, in cui si cerca di ricreare differenti espressioni musicali, coreografiche e ludiche. Il programma non tenta la ricostruzione di un'occasione specifica, bensì combina pratiche che erano trasversali ai vari tipi di riunioni e incontri del genere che avevano luogo a Lisbona alla fine del XVIII secolo e all'inizio del XIX secolo. Lo spettacolo segue quindi una drammaturgia propria che include la danza, la lettura di brani tratti da testi del tempo e la musica da camera di compositori portoghesi e non, abitualmente

frequentati in questi contesti, molti dei quali legati alla Real Câmara e alla Capela Real, come ad esempio David Perez, Pedro Antonio Avondano, il flautista Antonio Rodil e il tenore Policarpo da Silva. La musica di Boccherini, Haydn e Stamitz era ugualmente 'di casa' a Lisbona nei circuiti più aperti al panorama internazionale, ed era disponibile nei negozi di musica in città. Sul piano della danza, le carte del pacchetto musicale di Oliveira sono servite come punto di partenza per coreografie costruite in base a trattati e fonti settecentesche che circolavano in diversi paesi europei, tra cui il Portogallo.

Cristina Fernandes



ORCHESTRA DIVINO SOSPIRO

A un decennio dalla fondazione, l'orchestra Divino Sospiro ha percorso molta strada: ha visto il suo repertorio e il numero di spettacoli crescere esponenzialmente nel corso degli anni. Il primo concerto è stato organizzato grazie ad un programma di scambio tra Portogallo e Italia nel 2004, dal BCP Millenium: potremmo dire che è stata proprio questa manifestazione a lanciare Divino Sospiro sullo scenario internazionale. Fin dalla sua fondazione, l'ensemble ha fatto molte apparizioni in pubblico: dalle cosiddette Festas da Música presso il teatro São Carlos di Lisbona, ad alcuni festival musicali nazionali ed internazionali come l'Encontro de Música Antiga de Loulé, il festival de Música de Leiria, il festival d'Ile de France (un concerto registrato da Radio France), il Folle Journée de Nantes, il Folle Journée au Japon, il festival de Varna, il Fevereiro Lirico em San Lorenzo de l'Escorial. Inoltre, ha ottenuto riconoscimenti presso il festival d'Ambronay, dove ha avuto l'onore di esibirsi al concerto di chiusura, e ha anche partecipato ad un tour in giro per l'Italia, con un riscontro positivo del pubblico e della stampa. Le attività del Divino Sospiro includono anche l'incisione live del concerto dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart (*Sinfonia K 550* e la *Serenata Notturna in Re maggiore K 239*), che ha ricevuto il premio "Bestseller" in Giappone per il gran numero di vendite registrate. È importante tener presente che Divino Sospiro svolge un ruolo attivo sia dal punto di vista pedagogico, sia sul versante della crescita musicale dei propri musicisti. Ne sono un esempio le masterclass di violino barocco condotte da Chiara Banchini ed Enrico Onofri, organizzate rispettivamente in collaborazione con l'Escola de Música do Conservatório Nacional e con il Centro Cultural de Belém che ancora oggi risentono della positiva influenza di Rinaldo Alessandrini, Enrico Onofri, Chiara Banchini, Alfredo Bernardini, Alberto Grazi, Vittorio Ghielmi, Kenneth Weiss e Dame Emma Kirkby. Divino Sospiro è, oggi, l'orchestra "in residenza" del Centro Cultural de Belém a Lisbona, una posizione sentita di importanza fondamentale per il reciproco sviluppo e per la creazione di realtà artistiche di alta qualità a livello internazionale in Portogallo; fondamentale il ruolo di Enrico Onofri, che ha una posizione di guida. L'orchestra Divino Sospiro ha visto, fin dagli esordi, la partecipazione di famosi artisti di fama internazionale nell'ambito della musica antica, tra cui Rinaldo Alessandrini, Chiara Banchini, Alfredo Bernardini, Enrico Onofri, Christophe Coin, Katia e Marielle Labèque, Cristina Pluhar, Alexandrina Pendachanska, Gemma Bertagnolli, Maria Cristina Kiehr, Vittorio Ghielmi. Punto cardine è inoltre la partecipazione diretta dei musicisti agli spettacoli messi in scena, in esecuzioni sempre storicamente informate.